



RCS MEDIAGROUP S.P.A.

**DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AL PIANO DI COMPENSI
BASATO SULL'ATTRIBUZIONE DI OPZIONI (STOCK OPTION) PER LA
SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI RCS MEDIAGROUP S.P.A.**

*(redatto ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento di cui alla Deliberazione Consob n. 11971 del 14
maggio 1999 e successive modifiche e pubblicato in data 16 settembre 2007)*

PREMESSA

Il presente documento informativo - redatto a norma del Regolamento Emittenti (come di seguito definito) - si riferisce, per quanto attiene alle opzioni assegnate non scadute e che non sono state ancora attualmente esercitate alla data di pubblicazione del presente documento informativo, al Piano di stock option riservato a taluni dipendenti di RCS MediaGroup S.p.A. e società da quest'ultima controllate per l'attribuzione di opzioni per la sottoscrizione di azioni ordinarie RCS MediaGroup S.p.A. Tale piano, denominato "Piano di stock option 2005-2013" e rispetto al quale sono già intervenute, antecedentemente al 1° settembre 2007, decisioni attuative degli organi competenti, è ritenuto, in virtù di quanto nel prosieguo evidenziato, "di particolare rilevanza" ai sensi dell' art. 114-bis, comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 84-bis, comma 2 del Regolamento Emittenti. Nell'ambito del presente documento informativo viene fatto riferimento alla numerazione dei paragrafi previsti dallo Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, di cui vengono riportati i relativi titoli, escluse comunque le esemplificazioni ivi previste, anche allorché le informazioni indicate non si ritengano applicabili.

Inoltre si segnala che la società controllata Dada S.p.A., soggetta in via autonoma agli obblighi di cui all'art. 114-bis del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti in quanto emittente azioni quotate in mercato regolamentato, ha in essere piani di compensi rilevanti ai sensi delle norme ora richiamate, rinviando per le informazioni inerenti a questi ultimi al relativo documento informativo da emettersi dalla stessa Dada S.p.A..

DEFINIZIONI

"Beneficiari": i dipendenti delle società del Gruppo ai quali sono state assegnate le Opzioni, individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società;

"Comitato Retribuzioni di Gruppo": il comitato interno al Consiglio di Amministrazione della Società costituito in conformità a quanto raccomandato in materia dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate come adottato dalla Società;

"Consiglio di Amministrazione": il consiglio di amministrazione della Società;

"Data di Offerta": per ciascuna Opzione la data della determinazione del Consiglio di Amministrazione con la quale vengono individuati i Beneficiari destinatari di Opzioni ed il numero di tali Opzioni offerte a ciascuno di loro, nonché il prezzo di sottoscrizione delle rivenienti azioni della Società in caso di esercizio delle Opzioni;

"EPS": l'indice *earning per share* cumulato realizzato dal Gruppo, quale risultante dai bilanci consolidati relativi agli esercizi 2005, 2006 e 2007 approvati dalla Società. L' EPS è calcolato quale somma algebrica dell'EPS Annuale relativo a ciascuno degli esercizi 2005, 2006 e 2007, dove l'"EPS Annuale", in riferimento a ciascun esercizio, è uguale all'utile netto risultante dal relativo bilancio consolidato della Società, diviso per il numero complessivo di azioni rappresentanti il capitale sociale della Società alla data di approvazione del Regolamento;

"EPS Target": valore di EPS individuato in funzione degli obiettivi di utile netto

consolidato previsto dal piano strategico della Società per gli esercizi 2005-2007 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società;

“Giorno Lavorativo”: ciascun giorno di calendario ad eccezione dei sabati, delle domeniche e degli altri giorni nei quali gli enti creditizi non sono, di regola, aperti sulla piazza di Milano per l'esercizio della loro normale attività;

“Gruppo”: la Società e le altre società di tempo in tempo direttamente o indirettamente controllate dalla Società ai sensi dell'art. 2359 codice civile;

“MTA”: il Mercato Azionario Telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

“Opzioni”: tutte le opzioni oggetto del Piano assegnate, non scadute e che non siano state ancora esercitate alla data del presente documento informativo;

“Piano”: il piano di stock option, denominato “Piano di Stock Option 2005-2013”, come disciplinato dal relativo Regolamento;

“Periodo di Vesting”: periodo temporale allo scadere del quale è subordinata l'esercitabilità delle Opzioni ai sensi del Regolamento;

“Regolamento”: il regolamento avente ad oggetto la definizione dei criteri, delle modalità e dei termini di attuazione del Piano adottato e successivamente modificato dal Consiglio di Amministrazione della Società con delibere rispettivamente dell'11 novembre 2005 e del 13 novembre 2006;

“Regolamento Emittenti”: il regolamento di attuazione del D. Lgs. nr. 58/1998 concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato;

“Società”: RCS MediaGroup S.p.A., con attuale sede legale in Milano, Via San Marco 21.

“TUIR”: il testo unico delle imposte sui redditi, adottato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato.

1. SOGGETTI DESTINATARI

1.1. Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate

1.2 Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente

1.3 Indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi:

- a) soggetti che svolgono funzioni di direzione indicati nell'articolo 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2 nella società emittente azioni;***

- b) *soggetti che svolgono funzioni di direzione in una società controllata, direttamente o indirettamente, da un emittente azioni, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale dell'emittente azioni, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, come indicato nell'articolo 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.3;*
- c) *persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni.*

1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie:

- a) *dell'insieme dei dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'emittente azioni, indicati nell'art. 152 – sexies, comma 1, lettera c)-c.2;*
- b) *dell'insieme dei dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future in una società controllata, direttamente o indirettamente, da un emittente azioni, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale dell'emittente azioni, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, indicati nell'art. 152 – sexies, comma 1, lettera c)-c.3;*
- c) *delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.);*
- d) *nel caso in cui, con riferimento alle stock option, siano previsti per i soggetti indicati alle lettere a) e b) prezzi di esercizio diversi tra i soggetti appartenenti alle due categorie, occorre indicare separatamente i predetti soggetti delle lettere a) e/o b), indicandone i nominativi.*

Il Piano è rivolto ai dipendenti della Società e di altre società del Gruppo individuati dal Consiglio di Amministrazione avuto riguardo alla rilevanza strategica del ruolo ricoperto all'interno delle strutture delle società medesime per il conseguimento degli obiettivi aziendali. In attuazione del Piano sussistono alla data di pubblicazione del presente documento informativo n. 72 Beneficiari, tra i quali anche il Direttore Generale della Società, il dr. Antonio Perricone, che ricopre anche la carica di Amministratore Delegato di quest'ultima (oltre alle seguenti cariche in altre società del Gruppo: Presidente del consiglio di amministrazione di RCS Periodici S.p.A., Amministratore Delegato di RCS Quotidiani S.p.A., Amministratore di Unidad Editorial S.A. e Flammarion S.A.).

Il dr. Antonio Perricone risulta il solo attuale Beneficiario che svolge funzioni di direzione della Società di cui all'articolo 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2 del Regolamento Emittenti, oltre che essere appunto anche Amministratore Delegato della stessa. Non vi sono invece altri Beneficiari attualmente considerati soggetti rilevanti ai sensi dell'art. 152-

sexies lett. c) del Regolamento Emittenti. Tenuto conto delle funzioni e cariche ricoperte presso la Società dal dr. Antonio Perricone, e della previsione di quest'ultimo tra i Beneficiari, il Piano viene considerato "di particolare rilevanza" ai sensi dell' art. 114-bis, comma 3 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-bis, comma 2 del Regolamento Emittenti.

Si precisa inoltre che tra i Beneficiari, tutti prescelti in relazione alle proprie posizioni, e quindi correlative responsabilità, manageriali nell'ambito della struttura organizzativa della Società e società da essa controllate, ne sono ricompresi anche alcuni, oltre al dr. Antonio Perricone, che ricoprono cariche di amministratore (ed in alcuni casi anche di amministratore delegato) e/o incarichi di direzione generale e/o sono dirigenti presso società controllate dalla Società, specificandosi comunque che nessuna società controllata dalla Società risulta essere alla data odierna, né risultava essere al momento delle assegnazioni delle Opzioni, rilevante in virtù del criterio previsto dall'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.3 del Regolamento Emittenti (ovvero rappresentante più del 50% dell'attivo della Società come risultante dall'ultimo bilancio approvato).

Si segnala che, in attuazione del Regolamento del Piano, in ragione della sola differente Data di Offerta, le Opzioni assegnate a taluni Beneficiari risultano avere prezzo di esercizio e termine del rispettivo Periodo di Vesting differenti rispetto alle Opzioni attribuite ai restanti Beneficiari (si rinvia al riguardo a quanto indicato, in particolare, ai successivi paragrafi 4.4, 4.5 e 4.22).

2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO (DESCRIZIONE SINTETICA)

2.1 Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei piani.

2.1.1 Informazioni di maggiore dettaglio per i piani rilevanti come definiti nell'art. 84-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari.

2.2.1. Informazioni di maggiore dettaglio per i piani rilevanti come definiti nell'art. 84-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione.

2.3.1 Informazioni di maggiore dettaglio per i piani rilevanti come definiti nell'art. 84-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti.

Il Piano è rivolto come già indicato a dipendenti della Società e sue società controllate individuati avuto riguardo alla rilevanza strategica del ruolo da essi ricoperto nell'ambito delle strutture del Gruppo. Alla data della deliberazione del Piano, la Società non aveva in essere alcun piano di assegnazione di tale genere. L'adozione del Piano è stata ritenuta di evidente interesse sociale poiché ha consentito di dotare la Società di uno strumento di incentivazione e fidelizzazione di personale avente ruoli ritenuti di rilievo strategico dal punto di vista manageriale ed organizzativo, orientandone la performance verso risultati di crescita del valore aziendale (e dunque, di riflesso per la generalità, degli azionisti) di medio-lungo periodo, attraverso il collegamento di una significativa parte variabile della retribuzione al raggiungimento di livelli incrementali di tale crescita ritenuti significativi, e

creando nel contempo uno strumento premiante e fidelizzante volto, tra l'altro, a favorire, la permanenza di personale "chiave" nell'ambito del Gruppo.

Il Piano stabilisce, per quanto attiene al perseguimento dell'obiettivo di fidelizzazione, un arco temporale complessivo intercorrente tra la data di assegnazione e la prima data utile per l'esercizio delle Opzioni di norma (salvo cioè, in particolare, eventuali specifiche situazioni regolate in conformità al Regolamento, in merito alle quali si veda quanto descritto nell'ambito dei successivi paragrafi 4.5 e 4.8) almeno pari a tre anni e successiva possibilità di esercizio nell'ambito dei successivi quattro ulteriori anni, ma soltanto in alcune limitate "finestre" temporali. Quanto ai criteri di determinazione del descritto orizzonte temporale, essa è stata indirettamente influenzata dall'obiettivo di performance adottato, che presuppone l'approvazione del bilancio consolidato della Società per l'esercizio 2007.

L'effettiva esercitabilità delle Opzioni assegnate a ciascun Beneficiario, ed in quale misura questa possa intervenire, è condizionata, come più precisamente descritto nel successivo paragrafo 4.5, per tutti i Beneficiari, al raggiungimento di determinati livelli di EPS rispetto all'EPS Target. Tale obiettivo è stato infatti ritenuto idoneo al perseguimento della finalità di incentivazione dei Beneficiari, tenuto conto dell'attività svolta dalla Società e dal Gruppo, nel contempo fornendo un significativo parametro indicativo in merito al valore creato per gli azionisti.

La concreta determinazione del numero delle Opzioni assegnate a ciascun Beneficiario, e quindi dei relativi potenziali compensi, effettuata dal Consiglio di Amministrazione della Società sulla base delle proposte del Comitato Retribuzioni di Gruppo, ha tenuto conto, come previsto dal Regolamento, del livello di rilevanza strategica del ruolo ricoperto nell'ambito del Gruppo, e dunque della capacità di incidere sull'obiettivo di performance considerato, applicandosi quindi dei criteri differenziati di proporzionalità tra retribuzione monetaria fissa ed il numero di Opzioni assegnate.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani.

2.6 Eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La strutturazione di alcune condizioni del Piano (che non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese) sono state dettate anche dalla normativa fiscale applicabile, ovvero:

- l'art. 9, comma 4, lett. a) del TUIR, ha orientato la scelta del prezzo di esercizio delle Opzioni pari al "valore normale" delle azioni ordinarie della Società;
- l'art. 51, comma 2-bis, del TUIR, ha orientato la previsione di un Periodo di Vesting in virtù del quale ciascuna Opzione non può essere esercitata prima del termine di tre anni

dalla Data di Offerta.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al consiglio di amministrazione al fine dell'attuazione del piano

In data 29 aprile 2005, l'assemblea dei soci della Società, ai fini dell'attuazione del Piano, ha delegato al Consiglio di Amministrazione:

- (a) la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile e per un periodo di cinque anni, di aumentare a pagamento, in una o più volte ed in via scindibile, il capitale sociale della Società per un importo massimo di nominali Euro 25.740.704, mediante emissione di massime n. 25.740.704 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione ai sensi dell'art. 2441 ottavo comma del Codice Civile, ed anche agli effetti dell'art. 134 secondo comma del D. Lgs. nr. 58/1998, a dipendenti della Società e delle altre società del Gruppo;
- (b) il potere di individuare i Beneficiari del Piano, anche per il tramite di componenti del Consiglio di Amministrazione a questo fine sub-delegati, avuto riguardo alla rilevanza strategica della funzione ricoperta nell'ambito del Gruppo;
- (c) il potere di determinare le condizioni, modalità e termini per l'esecuzione dell'aumento di capitale al servizio del Piano, fermo restando che i diritti di sottoscrivere le Opzioni e le sottostanti azioni di nuova emissione, avrebbero dovuto essere personali ed intrasferibili *inter vivos* e che le deliberazioni di aumento del capitale sociale del Consiglio di Amministrazione assunte in esecuzione della delega assembleare e al servizio del Piano avrebbero dovuto prevedere che, qualora l'aumento di capitale deliberato non fosse sottoscritto entro i termini di volta in volta stabiliti (comunque non successivi al 30 giugno 2013), il capitale sociale fosse aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni intervenute alla scadenza di tali termini;
- (d) ogni potere necessario o utile a dare attuazione al Piano e, quindi, in via esemplificativa, a determinarne condizioni, modalità e termini, anche attraverso l'approvazione del relativo regolamento, fermo restando che il Consiglio stesso avrebbe potuto anche avvalersi per l'implementazione delle attività ivi previste di propri singoli componenti o di comitati costituiti nel proprio ambito, attribuendo a detti componenti e/o comitati funzioni propositive e consultive ovvero mandati anche per attività decisorie ed attuative con attribuzione, se del caso ed ove consentito, di opportuna sub-delega di poteri, ed ivi espressamente incluso, sempre in via meramente esemplificativa, ogni potere necessario al fine di:
 - attuare la possibile articolazione del Piano anche in più cicli di assegnazione di opzioni, definendone le modalità;
 - procedere alla determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni a cui le Opzioni avrebbero dato diritto nella misura pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie della Società presso il MTA in ciascun giorno di effettiva quotazione nel periodo decorrente dalla data di assegnazione delle Opzioni a ciascun relativo Beneficiario allo stesso giorno

del mese precedente, e quindi con imputazione a sovrapprezzo dell'eventuale differenza rispetto al valore nominale, tenendo conto dell'applicabile regime di imposizione fiscale sui redditi da lavoro dipendente e precisandosi che tale prezzo di emissione non avrebbe potuto essere inferiore al valore nominale delle azioni già emesse;

- procedere alla individuazione e quantificazione dell'obiettivo o obiettivi di performance e dei livelli di raggiungimento degli stessi a cui sarebbe risultato condizionato il diritto alla sottoscrizione delle azioni di nuova emissione;
- procedere ad apportare al Regolamento, ed ai prezzi di sottoscrizione già fissati nella misura sopra indicata, ogni modifica, adeguamento o integrazione ritenuti necessari o opportuni per mantenerne per quanto più possibile invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo vigente, i contenuti sostanziali ed economici già previsti.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza.

L'amministrazione del Piano è di competenza del Consiglio di Amministrazione. Quest'ultimo, ovvero suoi componenti appositamente delegati, effettua, su proposta del Comitato Retribuzioni di Gruppo della Società ed in forza dei poteri e facoltà in tal senso attribuiti dall'assemblea, ogni valutazione relativa al Piano, assumendo ogni relativa determinazione, e dà esecuzione a quanto previsto dal Regolamento. A tale riguardo il Consiglio di Amministrazione ha conferito delega al proprio Presidente ed a ciascuno dei componenti del Comitato Retribuzioni di Gruppo, in via disgiunta, per poter svolgere attività di gestione del Piano, agendo questi ultimi, se del caso, a seguito come detto di proposta dello stesso Comitato Retribuzioni di Gruppo nella sua collegialità, in conformità al Regolamento.

In base al Regolamento, è previsto che sia incaricata una società fiduciaria per lo svolgimento di una serie di attività inerenti il Piano. In particolare, i Beneficiari, una volta aderito al Piano ed individuata la società fiduciaria di cui sopra, esercitano i diritti ed adempiono agli obblighi previsti dal Regolamento per il tramite di essa, la quale è altresì previsto operi come mandatario dei Beneficiari e della Società per la gestione di attività inerenti all'esecuzione amministrativa del Piano nel rispetto di quanto previsto nel Regolamento.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione del piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base.

In base a quanto previsto dal Regolamento, in caso di eventi non specificamente disciplinati dal Regolamento stesso (questi ultimi intendendosi in particolare gli eventi indicati nell'ambito dei successivi paragrafi 4.5 e 4.8), quali operazioni straordinarie sul capitale della Società ovvero modifiche legislative o regolamentari o altri eventi, anche gestionali, suscettibili di influire sulle Opzioni, sulle azioni della Società, sull'EPS Target e/o sul Piano, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla valutazione e quindi, se del caso, all'adozione di modificazioni ed integrazioni al Regolamento ritenute necessarie o opportune per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici del Piano.

Il Consiglio di Amministrazione può inoltre, in relazione ad esigenze intervenute successivamente all'approvazione del Piano, richiedere a tutti i Beneficiari di esercitare anticipatamente, in tutto o in parte, le Opzioni ad essi assegnate entro un determinato termine, ovvero in generale sospendere per un periodo massimo di 3 mesi il diritto di esercitare le Opzioni.

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani.

E' previsto che le azioni della Società che saranno assegnate ai Beneficiari in occasione dell'esercizio delle Opzioni riverranno da uno o più aumenti di capitale a pagamento al servizio del Piano con esclusione del diritto di opzione a norma dell'articolo 2441, ottavo comma, del Codice Civile, da deliberarsi dal Consiglio di Amministrazione in forza della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile deliberata, anche agli effetti dell'art. 134 secondo comma del D. Lgs. nr. 58/1998, dall'assemblea dei soci del 29 aprile 2005 e di cui al precedente paragrafo 3.1. Si precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha ancora, alla data di pubblicazione del presente documento informativo, esercitato la delega.

3.5. Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei piani; conflitti di interesse.

Le proposte all'assemblea dei soci relativamente al Piano, il Regolamento del Piano, sia nella versione originaria che nella sua successiva modifica, così come l'assegnazione di opzioni in base ad esso, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Retribuzioni di Gruppo. In occasione di tali decisioni, l'amministratore delegato della Società in carica alla data, in quanto come detto possibile beneficiario di opzioni in virtù del Piano in qualità di dipendente con funzioni strategiche, ha dichiarato il proprio interesse alle decisioni consiliari non partecipando alla relativa deliberazione.

3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 1, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione.

3.7 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a), la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione.

3.8 Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati.

L'iter decisionale relativo all'approvazione del Piano è stato il seguente.

Il 14 marzo 2005 è intervenuta la decisione del Comitato Retribuzioni di Gruppo di proporre al Consiglio di Amministrazione di sottoporre all'assemblea dei soci l'assunzione

delle deliberazioni richiamate al precedente paragrafo 3.1, a cui hanno fatto seguito, il 18 marzo 2005, la decisione del Consiglio di Amministrazione in tal senso, ed il 27 aprile 2005 le relative deliberazioni assembleari; in tali date il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie della Società registrato presso l'MTA è stato, rispettivamente di euro 4,1882, 4,1735 e 4,7441.

Il 4 novembre 2005 è intervenuta la decisione del Comitato Retribuzioni di Gruppo di proporre al Consiglio di Amministrazione di adottare il Regolamento del Piano (nonché una assegnazione di opzioni da attribuirsi nell'anno 2005) a cui ha fatto seguito, l'11 novembre 2005, la decisione del Consiglio di Amministrazione in tal senso (precisandosi che alla data del presente documento informativo le opzioni assegnate in tale sede risultano scadute e non esercitabili da parte dei rispettivi beneficiari a seguito di decadenza per cessazione del rilevante rapporto di lavoro o rinuncia, e che parte di tali opzioni, che erano divenute così previamente disponibili per una nuova assegnazione, sono state quindi riassegnate nell'ambito di successiva attribuzione intervenuta il 13 novembre 2006); nelle suddette date il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie della Società registrato presso l'MTA è stato, rispettivamente, di euro 4,1275 e 3,9451.

Il 7 giugno 2006 è intervenuta la decisione del Comitato Retribuzioni di Gruppo di proporre al Consiglio di Amministrazione di adottare una prima assegnazione di opzioni da attribuirsi nell'anno 2006, a cui ha fatto seguito il 14 luglio 2006 la decisione del Consiglio di Amministrazione in tal senso; in tali date il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie della Società registrato presso l'MTA è stato, rispettivamente, di euro 4,0892 e 3,7971.

L'8 novembre 2006 è intervenuta la decisione del Comitato Retribuzioni di Gruppo di proporre al Consiglio di Amministrazione di adottare una modifica al Regolamento (attinente alla modifica del termine del Periodo di Vesting dal 15 giugno 2009, originariamente previsto per le Opzioni, alla data di scadenza dei tre anni successivi alla Data di Offerta), nonché una seconda assegnazione di Opzioni da attribuirsi nell'anno 2006, a cui ha fatto seguito il 13 novembre 2006 la decisione del Consiglio di Amministrazione in tal senso; in tali date il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie della Società registrato presso l'MTA è stato rispettivamente di euro 3,5088 e 3,5814.

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra: i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione, e ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1.

Non sono state stabilite specifiche disposizioni in relazione alla possibile coincidenza temporale tra le date di assegnazione (o le relative decisioni propositive assunte dal Comitato Retribuzioni di Gruppo) e la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114 comma 1 del D. Lgs. n. 58/1998, anche alla luce della circostanza che il prezzo di esercizio delle Opzioni è stato determinato, in conformità al Regolamento, sulla base del "valore normale" delle azioni della Società come illustrato nel successivo paragrafo 4.22.

4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI

4.1 Descrizione delle forme in cui è strutturato il piano di compensi basato su strumenti finanziari.

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita ai Beneficiari di diritti di opzione per la sottoscrizione di azioni ordinarie di nuova emissione, godimento regolare, della Società; assegnazione da compiersi, per quanto attiene alle Opzioni, entro il 31 dicembre 2006, (come effettivamente intervenuto). Ciascuna Opzione dà diritto alla sottoscrizione di un'azione ordinaria della Società.

4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti.

4.3 Termine del piano

Le Opzioni sono state assegnate parte in data 14 luglio 2006 e in parte in data 13 novembre 2006, non prevedendo il Piano ulteriori attribuzioni. Il termine finale per l'esercizio delle Opzioni è fissato di norma (salvo specifici termini previsti in applicazione del Regolamento, in merito ai quali si veda, in particolare, quanto indicato nell'ambito dei successivi paragrafi 4.5 e 4.8) nel 15 giugno 2013. Il termine finale del Piano è fissato nel Regolamento nel 30 giugno 2013, decorso tale termine le Opzioni non ancora esercitate non potranno più, in ogni caso, essere esercitate.

4.4 Massimo numero di strumenti finanziari anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle categorie indicate.

La seguente tabella indica, in relazione Beneficiari individuati nominativamente o per categorie nella sezione 1, il numero di Opzioni assegnate nel corso dell'unico anno fiscale di assegnazione, ovvero il 2006

Nome/Categoria	Numero di Opzioni assegnate
Antonio Perricone °	1.404.494^
Altri dipendenti del Gruppo°	13.452.499*

° individuato/i dal Consiglio di Amministrazione della Società avuto riguardo alla rilevanza strategica del ruolo rispettivamente ricoperto nell'ambito del Gruppo

^ Opzioni assegnate il 13 novembre 2006

* di cui n. 698.314 Opzioni assegnate in data 14 luglio 2006 e nr. 12.754.185 Opzioni assegnate il 13 novembre 2006 (in merito al diverso termine del rispettivo Periodo di Vesting e diverso rispettivo prezzo di esercizio, si veda quanto indicato ai successivi paragrafi 4.5. e 4.12).

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano (con specificazione se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance e descrizione di tali condizioni e risultati)

Come indicato nel precedente paragrafo 4.1, il Piano prevede l'assegnazione gratuita ai Beneficiari di diritti di opzione per la sottoscrizione di azioni ordinarie di nuova emissione, godimento regolare, della Società ad un prezzo predefinito. Ciascuna Opzione dà diritto alla sottoscrizione di un'azione della Società.

Il Periodo di Vesting delle Opzioni, sino allo scadere del quale queste ultime non sono di norma (salvo cioè, in particolare, eventuali specifiche situazioni regolate in conformità al Regolamento, in merito alle quali si veda quanto descritto nell'ambito del presente paragrafo e del successivo paragrafo 4.8) esercitabili, è stabilito dal Regolamento dalla rispettiva Data di Offerta (e dunque a decorrere dal 14 luglio 2006 o dal 13 novembre 2006) sino al medesimo giorno di calendario del terzo anno successivo alla Data di Offerta medesima.

Le Opzioni si intendono maturate – qualora sia stato raggiunto l'EPS Target nelle misure e condizioni sotto indicate – alla data di pubblicazione dei risultati di bilancio consolidato relativo all'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2007, nelle forme di legge (considerata coincidente con il relativo comunicato stampa ai sensi dell'art. 114 comma 1 del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 66 del Regolamento Emittenti). In particolare le Opzioni matureranno nei seguenti quantitativi e subordinatamente al verificarsi delle seguenti condizioni:

- (a) il raggiungimento di un EPS pari al 75% dell'EPS Target comporterà la maturazione di un numero di Opzioni pari al 50% del relativo totale;
- (b) il raggiungimento di un EPS superiore al 75% ma inferiore al 90% dell'EPS Target comporterà la maturazione di un numero di Opzioni pari al numero risultante in applicazione del precedente punto (a) incrementato in proporzione lineare in relazione all'EPS raggiunto;
- (c) il raggiungimento di un EPS pari o superiore al 90% dell'EPS Target comporta la maturazione di tutte le Opzioni,

mentre, ove nel corso dell'applicabile periodo di maturazione non sia raggiunto un EPS almeno pari al 75% dell'EPS Target, nessuna Opzione maturerà.

Le Opzioni così maturate, in presenza delle altre condizioni previste per l'esercizio, sono esercitabili di norma nei Giorni Lavorativi compresi nei periodi dal 15 gennaio al 31 gennaio, dal 1° giugno al 15 giugno, dal 15 settembre al 30 settembre e dal 15 novembre al 30 novembre di ciascun anno (ovvero nei Giorni Lavorativi compresi nel periodo appositamente indicato ai Beneficiari in altri particolari casi previsti dal Regolamento).

Ferme le disposizioni di carattere generale sopra indicate, e quanto in particolare indicato nel successivo paragrafo 4.8, si segnala, per quanto attiene ai relativi termini principali, che in base al Regolamento:

- (a) qualora sia promossa un'offerta pubblica di acquisto o di scambio sulle azioni

della Società, i Beneficiari hanno facoltà di esercitare tutte le Opzioni maturate ed esercitabili (oppure anche non ancora maturate e/o esercitabili allorchè non sia ancora intervenuta la condizione di maturazione di cui sopra e/o la scadenza del rispettivo Periodo di Vesting) nel solo periodo di esercizio (di almeno 10 Giorni Lavorativi) appositamente comunicato da parte della Società, non potendo quindi i Beneficiari, salva diversa indicazione da parte del Consiglio di Amministrazione, successivamente procedere all'esercizio delle Opzioni, e restando comunque salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione stesso, qualora abbia formalmente espresso valutazioni di carattere negativo o critico in relazione a tale offerta di non consentire ai Beneficiari l'esercizio delle Opzioni secondo quanto qui sopra descritto, permanendo allora la possibilità di esercitare le Opzioni maturate entro i normali termini previsti dal Regolamento;

- (b) nel caso di acquisizione da parte di uno o più soggetti terzi non facenti parte del Gruppo di un'azienda/ramo aziendale di una società del Gruppo ovvero di oltre il 50% del capitale di una di queste ultime (esclusa la Società), i Beneficiari che siano dipendenti, o che appartengono, alla società/azienda/ramo aziendale interessati avranno diritto di esercitare le Opzioni entro 180 giorni dalla data del cambio di controllo/proprietà e nel/i solo/i periodo/i di esercizio appositamente comunicato/i da parte della Società a tale fine, essendo consentito di esercitare anche le Opzioni non maturate allorchè il cambio di controllo avvenga oltre 180 giorni prima del 15 giugno 2008; il tutto salva comunque la facoltà del Consiglio di Amministrazione di assumere altresì ogni diversa determinazione, ad eccezione della previsione della perdita definitiva del diritto di esercitare le Opzioni.

Inoltre si precisa che, in virtù di quanto consentito nel Regolamento, determinati Beneficiari specificamente individuati dal Consiglio di Amministrazione, che vi ha provveduto avuto riguardo alla particolare valenza strategica della posizione organizzativa rispettivamente ricoperta nel Gruppo - ovvero n. 8 Beneficiari (tra cui il Direttore Generale, anche Amministratore Delegato, della Società, dr. Antonio Perricone) assegnatari complessivamente di nr. 4.914.236 Opzioni che danno diritto alla sottoscrizione di azioni ordinarie pari allo 0,670% del capitale ordinario, ed allo 0,644% del capitale complessivo, della Società quale sottoscritto e versato alla data di pubblicazione del presente documento informativo - sono soggetti a obblighi di re-investimento in azioni ordinarie della Società in virtù dei quali, qualora l'esercizio delle Opzioni intervenga nei due anni successivi allo scadere del relativo Periodo di Vesting, essi sono tenuti a rivendere le azioni della Società rivenienti dall'esercizio delle Opzioni e re-investire parte (in misura variabile, in base al Regolamento, da un massimo del 50%, applicato al dr. Antonio Perricone, ad un minimo del 30%) del capital gain netto derivante da tale cessione. Le azioni della Società acquistate in esecuzione di tale obbligo non possono essere oggetto di atti di disposizione tra vivi in assenza di una preventiva autorizzazione della Società sino al termine del secondo anno successivo allo scadere del relativo Periodo di Vesting.

4.6 Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Le Opzioni sono attribuite ai Beneficiari a titolo personale e non possono essere trasferite per atto tra vivi né essere assoggettate a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo.

Il Regolamento stabilisce, a carico di specifici Beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, obblighi di re-investimento di cui al precedente paragrafo 4.5. Le azioni emesse rivenienti dall'esercizio delle Opzioni, limitatamente ai Beneficiari soggetti a tali obblighi di re-investimento, sono soggette ai soli vincoli di disponibilità ivi indicati.

4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione di piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

Le ipotesi indicate non sono applicabili al Piano.

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro esistente tra il Beneficiario e la relativa società di appartenenza del Gruppo, ferma la generale irrelevanza di trasferimenti, o cessazioni e conseguenti instaurazioni, di rapporto coinvolgenti solo società del Gruppo, sono differenti a seconda della causa che determina la cessazione di tale rapporto, e sono qui di seguito descritti nei termini principali:

- (a) nel caso di cessazione del rapporto per dimissioni volontarie, il Beneficiario che (nei 30 giorni successivi) presenti richiesta di accedere al trattamento pensionistico, è titolato ad esercitare solo le Opzioni già maturate alla data di cessazione, entro i normali termini di esercizio previsti dal Regolamento;
- (b) nel caso di cessazione del rapporto a causa di sopravvenuta invalidità permanente del Beneficiario tale da impedire la prosecuzione del rapporto, il Beneficiario, allorché il relativo Periodo di Vesting non sia ancora scaduto alla data di cessazione, può esercitare le Opzioni, anche non ancora maturate, ma soltanto entro un anno e comunque nei periodi di esercizio di cui al precedente paragrafo 4.5, applicandosi altrimenti, nonché nel caso tale facoltà non sia stata utilizzata, le normali previsioni del Regolamento;
- (c) nel caso di cessazione del rapporto per decesso del Beneficiario, i suoi eredi o successori legittimi hanno facoltà di esercitare nei normali termini previsti nel Regolamento: nel caso non sia ancora terminato l'applicabile Periodo di Vesting, tutte le Opzioni, anche se non ancora maturate per l'esercizio, ovvero, nel caso sia già terminato il suddetto Periodo di Vesting, le Opzioni che risultino maturate;
- (d) nel caso di cessazione del rapporto per licenziamento non dovuto a giusta causa ovvero dimissioni per giusta causa del Beneficiario, questi può esercitare solo le Opzioni che siano già maturate alla data di cessazione, purché entro il termine

del secondo periodo di esercizio successivo alla stessa;

(e) nel caso di licenziamento dovuto a giusta causa, ovvero dimissioni volontarie del Beneficiario rassegnate in ipotesi diverse da quelle di cui ai punti (a) e (b), ovvero qualsivoglia altra causa diversa da quelle sopra descritte, il Beneficiario perde definitivamente il diritto di esercitare le Opzioni non ancora esercitate.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di consentire ad uno o più dei Beneficiari la conservazione dei diritti derivanti loro dal Regolamento anche in ipotesi in cui gli stessi verrebbero meno nonché la modifica di tali diritti.

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento del piano.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto" da parte dalla società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss del codice civile.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 comma 3 del codice civile.

Le ipotesi indicate non sono applicabili al Piano.

4.12 Indicazioni di valutazione sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento finanziario del piano.

Il costo atteso in relazione al Piano è basato su un "fair value" delle Opzioni alla rispettiva data di assegnazione, calcolato secondo il modello binomiale, pari a 0,87 euro per le Opzioni assegnate il 14 luglio 2006 ed a 0,79 euro per le Opzioni assegnate il 13 novembre 2006.

Considerando il massimo numero di Opzioni potenzialmente esercitabili, si stima che il costo complessivo del Piano sia pari, ad oggi, a circa 11,3 milioni di euro, di cui circa 0,5 milioni in relazione alle Opzioni assegnate il 14 luglio 2006.

Inoltre, oltre alle spese amministrative e di gestione del Piano non ancora esattamente quantificabili e comunque da ritenersi non significative, la Società e le proprie società controllate a cui appartengono in qualità di dipendenti i Beneficiari del Piano, per quanto di competenza, sosterranno anche, sia pure in misura limitata ai sensi dell'attuale normativa applicabile e comunque non esattamente quantificabile alla data di pubblicazione del presente documento informativo, gli oneri contributivi e previdenziali sul reddito da lavoro dipendente derivante dall'esercizio delle Opzioni.

4.13 Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso.

Nel caso tutte le n. 14.856.993 Opzioni fossero effettivamente esercitate, con conseguente sottoscrizione (a seguito di relativo/i aumento/i di capitale che il Consiglio di Amministrazione è già delegato a deliberare) di un pari numero di azioni ordinarie della Società, il numero delle azioni ordinarie di quest'ultima verrebbe incrementato dalle attuali nr. 732.669.457 a nr. 747.526.450, ovvero del 2,027%, mentre il numero complessivo delle azioni costituenti il capitale sociale (comprensivo anche di nr. 29.349.593 azioni di risparmio del valore nominale di 1 euro ciascuna) si incrementerebbe dalle attuali n. 762.019.050 a nr. 776.876.043, ovvero per l' 1,949%.

4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione di diritti patrimoniali.

4.15 Informazioni da fornirsi nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati.

Le ipotesi considerate fanno particolare riferimento a piani di attribuzione di azioni, e quindi non risultano direttamente applicabili al Piano, né comunque hanno rilievo rispetto alle azioni della Società che le Opzioni, allorché esercitabili, danno diritto di sottoscrivere.

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione

Si rinvia a quanto indicato al precedente paragrafo 4.1.

4.17 Scadenza delle opzioni.

Si rinvia a quanto indicato al precedente paragrafo 4.2.

4.18 Modalità (americano/europeo) tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di knock-in e knockout),

Le Opzioni potranno essere esercitate solo nei periodi di esercizio stabiliti dal, o in applicazione del, Regolamento del Piano, rinviandosi a quanto già indicato in proposito nel presente documento informativo.

4.19 Prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo:

a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato, e

b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio;

4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato

determinato come indicato al punto 4.19.b (fair market value), motivazioni di tale differenza.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari.

4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziabili nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti finanziari sottostanti o i criteri per la determinazione del valore.

Il prezzo di sottoscrizione di ciascuna delle azioni della Società rivenienti dall'esercizio delle Opzioni è determinato, in conformità al Regolamento, in misura pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie della Società di ciascun giorno di quotazione presso il MTA (ovvero presso un mercato regolamentato) nel periodo decorrente dalla data di offerta delle relative Opzioni allo stesso giorno del mese precedente, tenuto conto del disposto dell'art. 9, comma 4, del TUIR.

Il predetto criterio di determinazione del prezzo di esercizio delle Opzioni è applicabile a tutte le Opzioni indistintamente. Tuttavia, poiché come descritto nel precedente paragrafo 4.2, le Opzioni sono state assegnate in due diversi momenti, il prezzo di esercizio delle medesime è diverso secondo la diversa Data di Offerta. In particolare, il prezzo di sottoscrizione per le Opzioni, come sopra determinato in virtù del Regolamento, è pari a Euro 3,990 per azione sottoscritta per le Opzioni assegnate in data 14 luglio 2006 e a Euro 3,616 per azione sottoscritte per le Opzioni assegnate in data 13 novembre 2006.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti.

Si rinvia a quanto indicato al precedente paragrafo 3.3.

4.24 Vedasi tabella riassuntiva allegata.

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

Data: 16 /09/2007

Nominativo o categoria	Qualifica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 2							
		Opzioni (<i>option grant</i>)							
		<u>Sezione 1</u> Opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari							
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni esercitabili ma non esercitate	Data di assegnazione da parte dell'organo competente c.d.a.	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione (+)	Scadenza opzione
Antonio Perricone (°)	Direttore Generale (*)	29/04/2005	Opzioni per la sottoscrizione di 1 azione ordinaria di RCS MediaGroup S.p.A.	0	1.404.494	13.11.2006	3,616	3,5814	15.06.2013 (^)
Altri Dipendenti del Gruppo (°)		29/04/2005	Opzioni per la sottoscrizione di 1 azione ordinaria di RCS MediaGroup S.p.A.	0	12.754.185	13.11.2006	3,616	3,5814	15.06.2013 (^)
Altri Dipendenti del Gruppo (°)		29/04/2005	Opzioni per la sottoscrizione di 1 azione ordinaria di RCS MediaGroup S.p.A.	0	698.314	14.07.2006	3,990	3,7971	15.06.2013 (^)

Note:

(°) Individuato/i dal Consiglio di Amministrazione della Società avuto riguardo alla rilevanza strategica del ruolo rispettivamente ricoperto nell'ambito del Gruppo

(*) Anche Amministratore Delegato di RCS MediaGroup S.p.A.

(^) Attuale scadenza (in base ai termini ordinari di esercizio previsti nel Regolamento)

(+) Prezzo Ufficiale di quotazione presso l'MTA